



# Tempo di Quartetto

17 settembre - 8 ottobre 2016 - Lendinara

con il contributo di

Sono lieto di dare, a nome dell'Amministrazione della nostra Città, un saluto al progetto **Tempo di Quartetto**, un carnet di appuntamenti che dà un incisivo spessore artistico al calendario degli eventi lendinaresi, per la realizzazione del quale esprimo il più vivo ringraziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e di Rovigo per il suo rinnovato impegno a favore della crescita culturale e sociale della nostra comunità attuato con il Bando Culturalmente.

Un ineludibile riconoscimento va all'Associazione Veneta Amici della Musica, ideatrice del progetto e alle chiese cittadine che, grazie alla sensibilità e disponibilità dei loro parroci, aprono i battenti alla grande musica.

Il progetto ruota attorno al nome di un nostro grande concittadino, il liutaio Domenico Montagnana, a cui l'Amministrazione, assieme all'Associazione Polesine Musica, aveva già dedicato la propria attenzione a partire dalla scoperta dei suoi natali lendinaresi nella primavera del 1997; di lì a pochi mesi era infatti seguita una preziosa esposizione dei suoi rari strumenti ad arco presso Palazzo Boldrin ed un convegno di studi di alto profilo scientifico, culminato poi con la pubblicazione della ponderosa monografia "Domenico Montagnana, lauter in Venetia". Il tributo nei suoi confronti è infine proseguito tra il 2005 e il 2013 con le nove edizioni del festival "Il suono e gli strumenti di Domenico Montagnana", incontri di respiro internazionale che hanno permesso di ascoltare dal vivo le qualità acustiche di alcuni esemplari della sua produzione liutaia esaltate da prestigiosi interpreti contemporanei.

Sono quindi particolarmente lieto che **Tempo di Quartetto** segni anche un momento di continuità con il passato ed auguro alla manifestazione il più vivo successo.

*IL SINDACO*  
*Luigi Viaro*

# Tempo di Quartetto

Il quartetto d'archi, ossia, come ha scritto Luciano Berio, la formazione (2 violini, viola e violoncello) con cui il "vascello della musica getta lo scandaglio nel mare più profondo", è una delle forme più alte della civiltà musicale occidentale, e in essa si sono espressi, con grandi capolavori, compositori come Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert... fino ai maggiori autori del Novecento (Debussy, Ravel, Bartók, Schönberg, Shostakovich...) e dei nostri giorni.

E' un genere che richiede, da parte di chi lo esegue, grandi qualità strumentali, intelligenza musicale e, soprattutto, una dedizione totale ed un lavoro di ricerca e di studio continuo.

Il progetto **Tempo di Quartetto** che qui si presenta, nasce appunto dalla intenzione di valorizzare e sostenere l'impegno di alcuni dei migliori giovani quartetti d'archi italiani, nella condivisione delle motivazioni di importanti esperienze nazionali intraprese dalla Associazione Amici del Quartetto "Guido A. Borciani" di Reggio Emilia, della Associazione Piero Farulli di Fiesole e del CIDIM di Roma, con cui si è operato in stretta sinergia.

Il progetto si apre anche ai giovani compositori, presenti in tutti e quattro gli appuntamenti affidati al **Quartetto Lyskamm**, al **Quartetto Fauves**, al **Quartetto Noûs** e al **Quartetto Guadagnini**.

La scelta di Lendinara come sede principale (accanto ad Este e a Padova) del progetto è legata simbolicamente al fatto che a Lendinara è nato Domenico Montagnana (1686-1750), uno dei più celebri liutai del secolo di Stradivari, il nome con cui si identifica tout court l'eccellenza della liuteria italiana nel mondo, e alla liuteria saranno dedicati successivi ulteriori momenti del progetto stesso (film, conferenze, presentazione di giovani liutai).

Quattro concerti dunque che rappresentano una preziosa occasione di incontro con la grande musica da camera e che si svolgono in sedi importanti dal punto di vista storico/artistico, che meritano di essere maggiormente conosciute e valorizzate.



**SABATO 17 SETTEMBRE 2016 ore 21.00**

Chiesa di S. Andrea Apostolo - Rasa

## **QUARTETTO LYSKAMM**

**Cecilia Ziano** violino

**Clara Franziska Schötensack** violino

**Francesca Piccioni** viola

**Giorgio Casati** violoncello

Giulia Lorusso  
(1990)

*In superficie*

Ludwig van Beethoven  
(1770-1827)

*Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5*  
Allegro - Menuetto - Andante cantabile -  
Allegro

\* \* \* \* \*

Anton Webern  
(1883-1945)

*Sei Bagatelle op. 9*  
Moderato - Leggermente mosso - Scorrevole -  
Molto lento - Estremamente lento - Scorrevole

Robert Schumann  
(1810-1856)

*Quartetto in la minore op. 41 n.1*  
Introduzione, (Andante espressivo), Allegro -  
Scherzo (Presto), Intermezzo - Adagio - Presto



**Giulia Lorusso**, *In superficie*

“E’ seguendo la frontiera, procedendo lungo la superficie, che si passa da corpi all’incorporeo (...) è sempre procedendo lungo la superficie, la frontiera, che, in virtù di un anello, si passa dall’altro lato. La continuità del rovescio e del dritto sostituisce tutti i gradi di profondità”.

*(G. Deleuze, Logica del senso)*

## **GIULIA LORUSSO**

Nata a Roma nel 1990, Giulia Lorusso si è formata sotto la guida di Alessandro Solbiati al Conservatorio G. Verdi di Milano diplomandosi in Composizione nel 2014. Prosegue poi i suoi studi a Parigi dove frequenta il Coursus IRCAM ed un Master in composizione presso il Conservatoire National Supérieur de Paris nella classe di Frédéric Durieux, Yan Maresz e Louis Naon.

Finalista in diversi concorsi nazionali ed internazionali nel 2015 ha ottenuto borse di studio dal Ministero dei beni culturali italiano e dalla Fondazione Jabès.

Fra il 2010 e il 2015 ha preso parte a numerosi workshop e masterclass, fra i quali i 47° Ferienkurse für neue Musik di Darmstadt (Germania), Impuls Academy 2015 a Graz (Austria) Accademia Chigiana di Siena, perfezionandosi con compositori quali Pierluigi Billone, Salvatore Sciarrino, Stefano Gervasoni.

La sua musica è stata eseguita in diversi festivals e stagioni di concerti in Italia ed all'estero: Firenze Suona Contemporanea, Festival Cinque giornate di Milano, Tzllil Meudcan Festival di Tel Aviv, Forum Cactus for young composers ed altri, da interpreti quali Quartetto Prometeo, Divertimento Ensemble, Ensemble Nickel, Brussels Philharmonic Orchestra, Ensemble Intercontemporain.

**SABATO 24 SETTEMBRE 2016 ore 21.00**

Chiesa di San Rocco - Lendinara

## **QUARTETTO FAUVES**

**Leonardo Cella** violino

**Pietro Fabris** violino

**Elisa Florida** viola

**Giacomo Gaudenzi** violoncello

Giovanni Battista Cirri  
(1724-1808)

*Quartetto in re maggiore op. 13 n. 2*  
Allegro moderato - Largo - Menuetto  
con variazioni

Wolfgang Amadeus Mozart  
(1756-1791)

*Quartetto in sol maggiore K 387*  
Allegro vivace assai - Menuetto (Allegretto) -  
Andante cantabile - Molto allegro

\* \* \* \* \*

Rocco De Cia  
(1982)

*Quella prima scintilla*  
(Prima esecuzione assoluta)

Franz Schubert  
(1797-1828)

*Quartetto in re minore D 810*  
*"La morte e la fanciulla"*  
Allegro - Andante con moto - Scherzo  
(Allegro molto) - Presto



## **Rocco De Cia, *Quella prima scintilla***

Martin Scorsese scrive a sua figlia: “Se John Cassavetes, mio amico e mentore, fosse ancora vivo, continuerebbe a ripetere le cose che ha sempre detto – che devi essere totalmente dedito al lavoro, che devi dare tutto te stesso e che devi proteggere quella prima scintilla che ti ha portato a fare quel film. Devi proteggerla con la tua vita”.

Quella prima scintilla è, nel mio brano, il suono che si sente all’inizio: un suono che avevo trovato nel 2014 in un lavoro per ensemble, e che qui traduco – rendendolo più essenziale – per quartetto d’archi. La domanda che mi guida mentre scrivo è: come conservare quella scintilla? Come mantenerla viva, come alimentarla, come trasformarla in qualcos’altro?

### **ROCCO DE CIA**

Si perfeziona in Composizione con Ivan Fedele presso l’Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, diplomandosi con il massimo dei voti e lode e ottenendo la borsa di studio “G. Petrassi”, conferita dal Presidente della Repubblica. Vince il primo premio del concorso di composizione “Premio Trio di Trieste – Giampaolo Coral Award 2012”. Sue musiche sono programmate dal Teatro Comunale di Bologna (2009, 2010, 2011), Rondò 2011 (Milano), La semaine de Bologne à Toulouse (2011), ManiFeste-Académie-2013 (IRCAM, Parigi), Suona Francese (Lyon), Accademia Nazionale di Santa Cecilia (Parco della Musica, Roma), Accademia Chigiana di Siena, Internationalen Ferienkurse für Neue Musik 2014 (Darmstadt), Impuls 2015 (Graz), La Biennale Musica di Venezia 2015, e inoltre a Vienna, Budapest, Berna, eseguite dal Divertimento ensemble diretto da S. Gorli, ensemble ZeroCrediti diretto da F. La Licata, Coro femminile del Collegium Musicum Almae Matris, Domenico Melchiorre, Trio Eclettica, Munich ArtisTrio, Trio Frühstück, ensemble Exaudi diretto da J. Weeks, Orchestre National d’Île-de-France diretta da J. Deroyer, ensemble Novecento diretto da C. Rizzari, Matteo Cesari e Francesco Dillon, Trio Josef Suk, Anna D’Errico, Ruben Mattia Santorsa, Michele Marco Rossi, Elena Gabbrielli e Aline Privitera.

**SABATO 1 OTTOBRE 2016 ore 21.00**

Chiesa di San Barnaba - Sagedo

## **QUARTETTO NOÛS**

**Tiziano Baviera** violino

**Alberto Franchin** violino

**Sara Dambruoso** viola

**Tommaso Tesini** violoncello

Daniele Ghisi  
(1984)

*Come di tempeste*

Dmitri Shostakovic  
(1906-1975)

*Quartetto n. 9 in mi bemolle maggiore op. 117*  
Moderato con moto - Adagio - Allegretto -  
Adagio - Allegro

\* \* \* \* \*

Antonín Dvořák  
(1841 – 1904)

*Quartetto n. 10 in mi bemolle maggiore op. 51*  
Allegro non troppo - Andante con moto -  
Andante con moto - Allegro assai





## **Daniele Ghisi**, *Come di tempeste*

Il tempo è come un motore stentoreo, e il brano è un vago tentativo di rimetterlo in funzione. I musicisti sono quattro vecchi grammofoni gracchianti, che fanno risuonare vecchia musica. Non c'è elettronica, non c'è alcuna effettiva tecnica strumentale. Nemmeno un pizzicato.

Tuttavia, attraverso la trama sonora, si coglie un alone elettroacustico, un'ombra che vola tra le corde e la luce, come un flusso che inciampa attraverso i fili metallici.

Dieci minuti scorrono in un singolo movimento lento. Eppure, una certa distanza rimane tra i musicisti e la musica: anche nelle parti più appassionate, il sentire si sofferma altrove.

L'intimità è straniamento.

Nel resto: l'armonia (ma non è sempre la stessa cosa) attraverso una giungla di glissandi (ma chi è a partire, e chi ad arrivare? e dove? e quando?; vicino alla fine (ma non è in realtà l'inizio?) approdiamo a qualcosa di più vivo e più lontano. Durante il viaggio: l'accendersi e spegnersi della luce nel corridoio grigio di un ospedale. E un profumo, come di foglie di ottobre, come di tempeste.

1<sup>a</sup> esecuzione 6 giugno 2014, Quartetto di Cremona Fondazione Spinola Banna, Poirino (TO).

### **DANIELE GHISI**

Nato a Trescore Balneario (BG) nel 1984, si laurea in Matematica all'Università di Milano-Bicocca con il massimo dei voti e la lode nel 2006; parallelamente studia Composizione dal 1997 all'Istituto Pareggiato "G. Donizetti" di Bergamo dapprima con A. Colla, quindi con S. Gervasoni, sino a ottenere nel 2007 il diploma con il massimo dei voti e la lode, e il premio "J.S. Mayr". Partecipa a seminari con Billone, Solbiati, Corghi, Lachenmann, in particolare all'IEMA con George Benjamin e l'Ensemble Modern (Francoforte, 2005) e a Voix Nouvelles con B. Ferneyhough, M. Jarrell e F. Paris (Royaumont, 2006). Ottiene riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali, come "V. Bucchi", "O. Sindici", "E. Ocon", e i premi "Rotary" e "J.S. Mayr". Nel 2008 supera la selezione degli "Incontri Internazionali F. Donatoni". Riceve diverse commissioni, tra cui recentemente quelle del Ministero della Cultura Francese, Divertimento Ensemble, Festival Archipel. Nel 2008-2009 partecipa al Cursus Ircam a Parigi, e nel 2010-2011 ritorna all'Ircam. È compositore in residenza per la sessione 'Transforme' a Royaumont. Nel 2009-2010 è compositore in residenza all'Akademie der Künste (Berlino). La sua musica è eseguita dal Divertimento Ensemble, Ensemble Modern, MusikFabrik, Alba Trio, da vari solisti, tra cui S. Accardo, E. Calleo; in festival come MiTo, Archipel, Biennale di Venezia, Voix Nouvelles, Agora.

Nel 2011-2012 è compositore residente all'Accademia di Francia a Madrid – Casa de Velazquez. Dal 2011 collabora con Casa Ricordi.

**SABATO 8 OTTOBRE 2016 ore 21.00**

Teatro Comunale Ballarin - Lendinara

## **QUARTETTO GUADAGNINI**

**Fabrizio Zoffoli** violino

**Giacomo Colletti** violino

**Matteo Rocchi** viola

**Alessandra Cefaliello** violoncello

Silvia Colasanti  
(1975)

*Tre notti*  
Preludio - Primo interludio - Secondo interludio  
(Prima esecuzione)

Joseph Haydn  
(1732 - 1809)

*Quartetto in do maggiore op 54 n. 2 Hob. III. 57*  
Vivace - Adagio - Menuetto (Allegretto) -  
Finale (Adagio, Presto)

\* \* \* \* \*

Domenico Turi  
(1986)

*Movimento di Quartetto*

Antonín Dvořák  
(1841 – 1904)

*Quartetto in fa maggiore op. 96 "Americano"*  
Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace -  
Finale (Vivace ma non troppo)



## **Silvia Colasanti, *Tre notti***

Tre notti, per quartetto d'archi nasce all'interno del lavoro di teatro musicale Tre risvegli, su testo di Patrizia Cavalli, rappresentato in prima assoluta al 69° Festival dei 2Mondi di Spoleto 2016.

Questi tre notturni precedono i tre episodi di risveglio della protagonista del dramma, l'Innamorata e Disegnano musicalmente un percorso che va dal buio verso la luce, seguendo le intenzioni della drammaturgia.

La prima notte è caratterizzata da un'atmosfera tormentata che assume diverse forme nel corso del pezzo ed esprime il rovello psicologico della protagonista, la seconda alterna climi densi e magmatici con altri arcaici e lontani e la terza, partendo da un ritmo ostinato e geometrico si trasforma gradualmente in direzione lirica con una ninna nanna finale estatica e stilizzata che prefigura un'alba luminosa.

### **SILVIA COLASANTI**

Si forma al Conservatorio Santa Cecilia di Roma, e si perfeziona con Fabio Vacchi, Wolfgang Rihm, Pascal Dusapin e Azio Corghi. Le sue composizioni sono eseguite in istituzioni musicali internazionali tra cui l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, La Philharmonie e il Théâtre des Champs Élysées di Parigi, l'Orchestre National de Belgique, il Konzerthaus Berlin, il Festival Pablo Casals, l'Unione Musicale, la Biennale Musica, MITO SettembreMusica, il Kuhmon Kamarimusiikki, Milano Musica, laVerdi e La Società del Quartetto di Milano, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Accademia Musicale Chigiana e dall'Orchestra Sinfonica della RAI. La collaborazione con solisti di calibro internazionale, quali Yuri Bashmet, Salvatore Accardo (che ha definito la sua musica "attraente, sensuale, efficace"), David Geringas, Massimo Quarta, Enrico Bronzi, Jacques Zoon, è di fondamentale importanza per la costruzione della sua poetica. Ha scritto per il teatro il melologo *Orfeo. Flebile queritur lyra* interpretato da Maddalena Crippa, *L'angelo del Liponard. Un delirio amoroso* interpretato da Sandro Lombardi, *Faust. Tragedia soggettiva* in musica su testo di F. Pessoa, commissionato e rappresentato all'Accademia Chigiana da Ferdinando Bruni, *La Metamorfosi*, su libretto da Kafka e regia di Pier Luigi Pier'Alli, commissionata e rappresentata nel 2012 e 2014 al Maggio Musicale Fiorentino, *Dal paese dei rami*, per Mariangela Gualtieri e la Compagnia di Teatro Valdoca. Vincitrice dello European Composer Award (Berlino), è membro del Comitato d'Onore Internazionale Viva Toscanini e della Società del Kalevala. Nel 2013 il Presidente della Repubblica Napolitano la nomina Cavaliere della Repubblica. Il suo primo cd monografico s'intitola *In-Canto* (Dynamic, 2011). Le sue opere sono pubblicate da Casa Ricordi.

## **Domenico Turri, *Movimento di quartetto***

*Movimento di Quartetto* è un movimento di quartetto. *Scherzo*, scusate, non scherzo, è proprio lo scherzo di un quartetto.

Ma per ora il quartetto non c'è, sul palco sì, spero, ma del quartetto oltre il quartetto c'è solo lo scherzo, il *Movimento di Quartetto*.

### **DOMENICO TURI**

Compositore e pianista pugliese diplomato in pianoforte sotto la guida di Riccardo Marini presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma, si perfeziona in composizione con Matteo D'Amico. Ha inoltre seguito corsi e masterclass con Scodanibbio, Stroppa, Hosokawa, Scurti, Battistelli e Sciarrino. Ha seguito un corso di composizione per il cinema tenuto da Nicola Piovani. Ha ricevuto commissioni dal Teatro La Fenice di Venezia, dall'Accademia Filarmonica Romana, dalla Camerata Italica, Amici della Musica di Foligno e dalla 49<sup>a</sup> e 50<sup>a</sup> edizione del Festival Nuova Consonanza. Sue composizioni inoltre sono state eseguite in vari festival e concerti, in Italia e all'estero: Francia, Germania, Gran Bretagna, Giappone, Finlandia, Austria, Arzebajan, Olanda, Ungheria, Romania, Cina, Lituania e Svizzera. La partitura *I Gnostr* per orchestra è stata eseguita in prima esecuzione assoluta ad Ilmenau (Germania) l'11 luglio 2012, dall'Akademisches Orchester e diretta da Daniele Squeo. A seguito di una call for score del Centro di Musica Contemporanea di Milano, la partitura è stata incisa dall'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano.

La sua composizione *3 aforismi* per clarinetto e fisarmonica è stata scelta come pezzo d'obbligo alla 38<sup>a</sup> edizione del Concorso Internazionale di Castelfidardo. La sua operina per bambini *Onde* commissionata dal Festival di Nuova Consonanza nel 2012 è stata riproposta ed eseguita più volte in Italia. Ha scritto inoltre musiche per spettacoli teatrali, cortometraggi e documentari con registi come Idalberto Fei, Elisa Rocca, Danilo Gattai, Oriana Marelli, Eros Achiardi, Emiliano Cialesi e Wilson Alvarenga. Nel 2013 ha fondato l'ensemble Imago Sonora di cui è direttore artistico. Le sue opere sono pubblicate da Edizioni Musicali Sconfinate ed incise da Retropalco s.r.l.

## QUARTETTO LYSKAMM

Il Quartetto Lyskamm è stato fondato nel 2008 al Conservatorio di Milano ed è composto da quattro musicisti italiani.

Dal 2009 al 2011, è stato allievo del Quartetto Artemis all'Università delle Arti di Berlino e ha in seguito incontrato importanti docenti tra i quali Hatto Beyerle, Johannes Meissl, Ferenc Rados, Claus Christian Schuster, Eberhardt Feltz e il Cuarteto Casals. Il Quartetto Lyskamm prosegue il proprio perfezionamento sotto la guida di Heime Müller presso l'università di Lubecca.

Nel 2016 il Borletti Buitoni Trust ha assegnato al Quartetto Lyskamm il premio speciale per la musica da camera intitolato alla memoria di Claudio Abbado. Nei due precedenti anni, il quartetto ha ricevuto il premio Vittorio Rimbotti dell'Accademia Europea del Quartetto, il secondo premio e il premio speciale Pro Quartet al concorso internazionale Franz Schubert und die Musik der Moderne di Graz, il premio della Jeunesse Musicale Deutschland, la borsa di studio della Ad Infinitum Foundation ed il primo premio al concorso della Possehl Stiftung di Lubecca.

Il Quartetto Lyskamm è stato ospite di numerose società concertistiche tra le quali la Società del Quartetto di Milano, il Festival Mito, l'Unione Musicale e Lingotto Musica a Torino, il Teatro Verdi di Trieste, il festival I Suoni delle Dolomiti, il festival internazionale Quatuor à Bordeaux (Francia), l'Aldeburgh Music Festival (Gran Bretagna), il Brahms Festival di Lubecca e il Rheingau Musik Festival (Germania). Ha collaborato in quintetto con Mario Brunello, Alessandro Taverna e Simone Rubino.

Dal 2014 il Quartetto Lyskamm è impegnato nei progetti di circuitazione promossi, in Italia e in Europa, dal Cidim (Comitato Nazionale Italiano Musica). Partecipa inoltre al progetto Le dimore del Quartetto, promosso dall'Associazione Piero Farulli.

Il quartetto è in residenza per il biennio 2016-17 presso gli Amici della Musica di Padova.

## QUARTETTO FAUVES

Siamo un quartetto d'archi italiano con un nome francese: "Fauves", letteralmente, significa "Belve". Questo nome fu dato ad un gruppo di pittori francesi che, all'inizio del XX secolo, vollero superare i precedenti stili pittorici attraverso un innovativo uso dei colori e il cui esponente più celebre fu Henri Matisse.

Il Quartetto Fauves vanta partecipazioni a Festival musicali internazionali e rassegne concertistiche quali Ravenna Festival, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Festival Internazionale del Quartetto d'Archi "Paolo Borciani", International Music Festival Viana do Castelo, Festival Piceno, Associazione Musicale Angelo Mariani, Hannover Kammermusik Festival "Think Big", Amici della Musica di Palermo – Teatro Politeama, Fondazione Musica Insieme Bologna, Festival Verdi di Parma, Festival Pianistico Dino Ciani, Fondazione Etruria Mater, Pelion Festival, Imola Summer Piano Festival (con Antonello Farulli), Festival Sesto Rocchi, Holdenstedter Schlosswochen Uelzen, Johannes Brahms Kammermusik Festival Hannover.

Si è esibito presso la Cappella Paolina del Palazzo del Quirinale per il ciclo "I Concerti del Quirinale" di RAI Radio3 con la prima esecuzione italiana di *Jagd-Quartett* di Jörg Widmann. Il Quartetto Fauves si è esibito presso il Ministero Tedesco della Cultura come rappresentante delle eccellenze musicali straniere presenti in Germania. Il Quartetto Fauves sta attualmente partecipando al Master tenuto dal Quartetto di Cremona presso l'Accademia "Walter Stauffer" di Cremona.

Il Quartetto Fauves ha ottenuto il titolo di Master presso la Hochschule für Musik, Theater und Medien Hannover (Prof. Oliver Wille - Kuss Quartett). La sua formazione accademica comprende il Master presso la Musik Akademie di Basilea (Walter Levin – LaSalle Quartet), ed il Diploma di perfezionamento presso la Scuola di Musica di Fiesole; ha inoltre preso parte a Corsi di perfezionamento in quartetto d'archi tenuti da Antonello Farulli, Eberhard Feltz, Marco Decimo, e dagli insegnanti dell'ECMA – European Chamber Music Academy.

Ha recentemente ottenuto la borsa di studio triennale concessa della Yehudi Menuhin Foundation.

L'esecuzione del quartetto di G. B. Cirri rientra nel "Progetto Cirri", ideato con la Dott.ssa Elisabetta Righini, e realizzato in collaborazione con l'Università di Bologna, un progetto dedicato a riscoprire i tesori per quartetto d'archi del compositore e virtuoso del violoncello italiano, il forlivese Giovanni Battista Cirri di cui il Quartetto Fauves registrerà, in prima registrazione assoluta, i 6 Quartetti Op. XIII.

## QUARTETTO NOÛS

Noûs (nùs) è un antico termine greco il cui significato è mente e dunque razionalità, ma anche ispirazione e capacità creativa.

Il Quartetto Noûs, nasce nel 2011 all'interno del Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano. Frequenta l'Accademia "Walter Stauffer" di Cremona nella classe del Quartetto di Cremona e la Musik Akademien di Basilea nella classe di Reiner Schmidt (Hagen Quartett). Si perfeziona attualmente presso la Musikhochschule di Lubeca con Heime Müller (Artemis Quartett) e presso l'Escuela Reina Sofia di Madrid con Günter Pichler (Quartetto Berg).

Vincitore del primo premio al Concorso Internazionale "Luigi Nono" di Venaria Reale (2011) e del "Concorso Internazionale Anemos" di Roma, nel 2014 gli viene conferita la menzione d'onore nell'ambito del "Sony Classical Talent Scout" di Madesimo.

Nel 2015 si aggiudica il Premio "Piero Farulli", assegnato alla migliore formazione cameristica emergente, nell'ambito del XXXIV Premio "Franco Abbiati", il prestigioso riconoscimento della critica musicale italiana. Riceve inoltre dal Teatro La Fenice di Venezia il Premio "Arthur Rubinstein - Una Vita nella Musica" 2015.

Si esibisce per importanti realtà musicali italiane, quali l'Unione Musicale di Torino, la Società del Quartetto di Milano, Bologna Festival, la Società Veneziana di Concerti, la Società del Quartetto di Bergamo, I Concerti del Quirinale a Roma, la Gog di Genova, l'Acm Chamber Music di Trieste, gli Amici della Musica di Palermo, l'Associazione Musicale Lucchese, le Settimane Musicali di Stresa, lo Stradivari Festival di Cremona.

All'estero viene invitato ad esibirsi in Germania, Svizzera e Inghilterra; dopo essere stato selezionato tra 74 gruppi provenienti da tutto il mondo, ha avuto modo di partecipare all'edizione 2013 del "Monteleón Chamber Music Festival" di León in Spagna. Nel 2013 è stato quartetto in residence al "Festival Ticino Musica" di Lugano. Nell'aprile 2016, su invito della Korea Foundation, ha tenuto un concerto a Seoul presso l'IBK Chamber Hall del Seoul Arts Center.

## QUARTETTO GUADAGNINI

Il Quartetto Guadagnini nasce nel 2012 tra quattro giovani musicisti provenienti da Ravenna, Pescara, Roma e Bari. Vincitore nel 2014 del premio Piero Farulli, in seno al XXXIII Premio Franco Abbiati, si qualifica attualmente tra le più promettenti formazioni cameristiche d'Europa.

Il Guadagnini si è già esibito per la Società del Quartetto di Milano, l'Accademia Filarmonica Romana, il Teatro "La Fenice" di Venezia, lo Stradivari Festival di Cremona, all'Unione Musicale di Torino, alla Società Umanitaria, al Bologna Festival, agli Amici della Musica di Padova, al Teatro Alighieri di Ravenna, per l'Associazione A. Mariani, al Teatro Ponchielli, al Teatro Massimo di Pescara, al Teatro Savoia di Campobasso, e per la Camerata musicale barese.

Nel 2015 si è esibito con la pianista Beatrice Rana all'Istituto italiano di cultura di Parigi, presso di cui tornerà nel dicembre 2016 quale ensemble in residenza e dove terrà diversi concerti dedicati in particolare al repertorio del Novecento e contemporaneo italiano (Malipiero, Colasanti) e dell'est europeo (Janáček, Bartók).

E' stato impegnato in una tournée nazionale promossa da CIDIM; ha debuttato nel 2016 al Teatro La Pergola di Firenze per gli Amici della Musica, in luglio, al Festival dei 2Mondi di Spoleto, quale co-protagonista in scena di Tre risvegli, nuovo lavoro di teatro musicale di Silvia Colasanti.

Il Quartetto Guadagnini collabora inoltre con i compositori Paolo Cavallone, di cui ha eseguito e registrato il brano *Mercutio* (2009) e Raffaele Bellafronte, di cui ha inciso per Tactus il brano *For Five...* in quintetto con il chitarrista Davide di Lenno.

Già vincitore del V Concorso Musicale Marco Dall'Aquila e del XVI Concorso Internazionale Pietro Argento di Gioia del Colle (BA), il quartetto sta completando un ciclo di perfezionamento con il Quartetto di Cremona presso l'Accademia "W. Stauffer" a Cremona. Sta inoltre seguendo i corsi tenuti da Hatto Beyerle, storico violista del Quartetto Alban Berg, presso l'ECMA (la European Chamber Music Academy).

Il Quartetto Guadagnini ha il privilegio di poter suonare quattro strumenti d'eccezione, di scuola piemontese, ricevuti in prestito da Gianni Accornero: un violino Giovanni Francesco Pressenda, datato 1838, e un Francesco Guadagnini del 1885, una viola e un violoncello di Annibale Fagnola, datati 1910. Si è esibito su RAI 5 in *Inventare il tempo*, la trasmissione di Sandro Cappelletto, su RAI 3 accanto a Corrado Augias e Giovanni Bietti nella trasmissione "Visionari", ed è ospite regolare di trasmissioni ed emittenti radiofoniche dedicate alla grande musica.



## Chiesa Parrocchiale di S. Andrea Apostolo - Rasa



La chiesa è sicuramente anteriore al 1400 perchè, in una mappa esistente vi è il disegno della Chiesa senza il campanile e si sa che questo è di stile classico del 1400, ed elencato tra le opere d' arte.

Essa era anticamente costruita a Croce greca doppia con quattro altari alle braccia trasversali, e l'altar maggiore sul braccio longitudinale del lato di levante; la facciata era, com' è attualmente, a ponente. Anzi la chiesa antica non è altro che la navata centrale di quella esistente sino alle balaustre. Vi erano cinque altari: 1. l' altar maggiore, 2. della Natività di M. V, 3. del SS.mo Rosario, 4. di S. Antonio di Padova, e il 5. di S. Giovanni Battista.

Sulla porta minore c'era una lapide ricordante la sua consacrazione - Templum hoc consecratum fuit ab Ill.mo et Rev.mo Fran.co Ant.o Boscarolo Ep.o Coad.e sub die 12 Lunii 1676, ma l'ufficio della detta consacrazione si faceva ai due del mese di Giugno.

Non si sa in quale epoca si siano aggiunti il presbiterio e il coro, le navate laterali, e così ridotta a croce romana. Il pavimento della tribuna fu fatto nel 1815, e forse in quell' epoca fu trasformata la chiesa com'è presentemente: nel 1896 fu alzata la navata di mezzo e aperte le quattro mezze lune, che prima non esistevano.

Nella chiesa vi sono sette altari: 1 il maggiore; 2 il Crocefisso: 3 la Visitazione o natività di S. Giovanni Battista; 4 A. Andrea Ap.; 5 B. V. del Rosario; 6 S. Antonio di Padova; 7 cappella dedicata alla B. V. del Carmine e alle Anime del Purgatorio.

Di particolare interesse e recentemente restaurato è il Crocefisso processionale in legno policromo, di autore veneto ignoto, che risale alla prima metà del XVIII secolo

## Chiesa di San Rocco - Lendinara



Poco fuori dall'abitato lungo la strada che conduce a Rasa si trova la chiesa di San Rocco. Venne costruita nel 1516 per volere del Consiglio Comunale come ringraziamento a San Rocco per lo scampato pericolo della peste del 1511.

Era annesso alla chiesa un convento di frati Serviti. Tra il 1923 e il 1927, divenuta di proprietà comunale, divenne Sacratio dei Caduti

della Grande Guerra.

All'esterno venne recuperato l'aspetto cinquecentesco mentre l'interno venne decorato con le pitture murali *Storie della guerra* del veronese Angelo Zamboni. Dove un tempo sorgeva il convento si trova oggi il suggestivo parco "delle Rimembranze". Nei pressi della chiesa si trova uno storico platano di grandi dimensioni a cui la popolazione è molto legata. Viene chiamato dai cittadini "*l'alboron de San Rocco*" ed è uno dei simboli della città.

## Chiesa di San Barnaba - Saguedo



Sulle origini della Chiesa di Saguedo non si hanno notizie precise in quanto risulta che sia stata distrutta con il campanile durante un cataclisma. Nel 1556 S. Barnaba venne ricostruita e riconosciuta parrocchia. Era dotata di cinque altari in legno ed in seguito di un battistero. L'attuale chiesa fu progettata dall'architetto Don Giacomo Baccari e completata nel 1797. Segue uno stile di tipo neoclassico, equilibrato nelle proporzioni ed elegante nelle partiture. La facciata è scandita da quattro lesene culminanti con capitelli corinzi, sui quali si appoggia

un frontone con bordatura dentellata, sormontato da tre statue rappresentanti la *Fede*, la *Speranza* e la *Carità*, attribuite a Pietro Muttoni. L'interno, ad unica navata, ospita alcune pregevoli opere tra cui due tele di Palma il giovane eseguite circa nel 1624. La Chiesa possiede inoltre pregevoli le sculture, tra cui una *Madonna col Bambino* inserita nella decorazione del secondo altare di sinistra e un bellissimo *Angelo a braccia conserte* posto su l'altare principale. Famosa è poi la formella intagliata e dorata, inserita nelle decorazioni del pulpito, ritraente la *Samaritana al pozzo*, realizzata negli ultimi anni del XVIII secolo da Giuseppe Fava detto il Saccadei.

## Teatro Comunale Ballarin - Lendinara



L'edificio eretto dagli estensi nel XV secolo fu inizialmente utilizzato come deposito ("granarazzo") delle riserve annonarie della città; venne poi trasformato in elegante teatro agli inizi dell'Ottocento da Girolamo Ballarin e Giovanni Maria Bertazzi su progetto dell'architetto ferrarese Foschini. Venne inaugurato nel

1814 e gestito direttamente dal solo Ballarin dal 1834. Il teatro nel 1868 era passato in proprietà a Giorgio Voltolini, che ne promosse una prima ristrutturazione, abbellendolo anche di una classica facciata progettata dall'architetto milanese Carlo Invernici. Agli inizi del Novecento il Ballarin fu rilevato dalla "Società dei Palchettisti", ampliato e trasformato su disegno di Lorenzo Colliva di Bologna.

Dopo aver vissuto stagioni memorabili soprattutto nel corso degli anni Trenta, il Ballarin vide progressivamente soppiantato lo spettacolo teatrale da quello cinematografico. Nel 1948 avvenne la radicale trasformazione, che ne cancellò quasi del tutto la fisionomia originaria. Nel 1986, dopo un lungo periodo di vita stentata come cinema, il Ballarin chiuse i battenti. Il teatro, restaurato grazie al prezioso intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, è stato riaperto nel 2008. E' stato così restituito alla città un bene di rilevante valore storico ed artistico oltre che di fondamentale importanza sul piano civile e culturale per la comunità lendinarese.



Associazione  
Polesine Musica



in collaborazione con



Associazione Amici del Quartetto “Guido A. Borciani” Reggio Emilia  
CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica (Roma)  
ADSI Associazione Dimore Storiche Italiane  
Associazione “Piero Farulli” Fiesole (FI)

---

Info: **Associazione Veneta Amici della Musica** Via S. Massimo, 37 – Padova  
T. 049 8074685 - 049 8756763 – [segreteria@avampd.it](mailto:segreteria@avampd.it)  
**Biblioteca Comunale Gaetano Baccari** – Lendinara  
T. 0425 605667/668